

Uno sguardo al futuro di Internet

Si è concluso da pochi giorni a S.Francisco un affollatissimo e attesissimo evento, chiamato WEB 2.0 CON.

Ovvero una serie di dibattiti e convegni dedicato alla prossima ascesa del nuovo modo di intendere il web, ovvero il WEB 2.0. Una rinnovata concezione di internet e dei suoi servizi.

Precisiamo che gli standard ed i protocolli alla base del web rimarranno immutati, non fatevi ingannare da quel 2.0. Questa dicitura potrebbe essere più adatta a una qualche release software, mentre invece il TCP/IP e l'http continueranno ad essere alla base dell'utilizzo di internet.

Il concetto principale che sta dietro al WEB 2.0 consiste in un nuovo modo di usufruire e di concepire le risorse e le applicazioni. L'intuizione è quella di svincolare completamente le applicazioni dai pc sul quale girano rendendole disponibili su internet e decentralizzare completamente i flussi di informazione. Svincolando l'applicazione dal computer, i documenti creati saranno accessibili sempre ovunque e da qualsiasi piattaforma o sistema operativo.

Con l'avvento del WEB 2.0 per creare un documento di testo sarà sufficiente aprire il vostro browser e scrivere con l'editor, disponibile direttamente in rete. In maniera analoga da New York, Roma o Sidney. Questo porterà anche ad una maggiore flessibilità per quanto riguarda le piattaforme. Sia che utilizzate Windows, sia che utilizzate Linux avrete la medesima capacità di creare e leggere i documenti. Rendendoli disponibili, se necessario, per gli altri utenti del web o creando discussioni attorno ad essi. Il web quindi da chiuso diventa sostanzialmente: svincolato, aperto e collaborativo. La grande novità risiede proprio nella collaborazione tra gli utenti, resa disponibile dalla possibilità di essere produttivi tramite internet.

Il concetto iniziale del web (web 1.0) prevedeva semplici pagine web e ipertesti disponibili in rete; il passaggio successivo, l'attuale, ha visto una maggiore apertura. Si è arrivato al concetto dei blog e delle discussioni nate attorno ad essi, alla condivisione delle immagini e al sistema, in costante crescita, dei wiki.

Il passo successivo sarà quello di portare le applicazioni che usiamo quotidianamente dal nostro pc in rete, farle girare dal web e creare un ambiente senza barriere e sostanzialmente accessibile. I social network saranno il motore di questa transizione. Perché questa grande apertura e disponibilità porterà l'utente al centro dei servizi. La possibilità di condividere e sottolineare certi documenti consentirà di allargare il concetto di rete sociale e web semantico. I progetti collaborativi ed i wiki rappresenteranno un sistema di discussione e di partecipazione ampiamente accettati ed utilizzati. Anche l'ambito enterprise potrà trarre beneficio da questa differente possibilità di lavorare con la rete, ma soprattutto in rete.

Ovviamente questa crescita e trasformazione del web non avverrà nel giro di pochi mesi. Sarà un processo graduale basato sulla consapevolezza degli internauti. Con il fiorire di nuovi servizi e di nuove opportunità si attuerà questo processo. Gli analisti affermano che questo non avverrà prima di 10 o 15 anni. Nel frattempo si cominciano già ad avere degli assaggi di questa trasformazione con qualche servizio beta presente in rete. Occhi aperti, dunque.

Articolo originale qui: http://www.weekit.it/index.php?option=com_content&task=view&id=36826&Itemid=

Articolo scritto da Simone Messina – www.officialsm.net

Tutti i diritti sono esclusivi dell'editore - www.weekit.it